



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA
CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA
DI SECONDO GRADO DELLA TOSCANA

OGGETTO: Determinazione dirigenziale per la fornitura di timbri metallici di Stato alle sedi della Corte di Giustizia Tributaria di I Grado e di II Grado della Toscana. CIG Z1D383C67A

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante modifiche ed integrazioni al Codice dei contratti pubblici come successivamente integrata e modificata dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione del DL n. 77/21;

VISTO il decreto del Direttore generale delle Finanze n. 26489 del 23 dicembre 2011, con il quale è stato disposto il riordino delle competenze gestionali ed amministrativo-contabili delle Commissioni tributarie a far data dal 1^a gennaio 2012;

VISTA la direttiva del Direttore della Giustizia tributaria n. 1/DGT prot. 5371 del 22 marzo 2012, con la quale sono state fornite le indicazioni operative riferite alla concreta attuazione del decreto del Direttore Generale delle Finanze n. 26489 del 23 dicembre 2011;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 67, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 luglio 2014, recante l'individuazione e le attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e in particolare l'articolo 4 che individua le responsabilità degli Uffici dirigenziali generali e non generali del Dipartimento delle Finanze;

VISTO il nuovo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze firmato in data 31 maggio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 185 del 9 agosto 2022 avente ad oggetto l'individuazione degli Uffici Territoriali del Ministero dell'Economia e Finanze e la definizione dei relativi compiti e relative modifiche al DM 30 settembre 2021;

VISTA la Legge 31 agosto 2022, n. 130, recante disposizioni in materia di giustizia e di processo tributario, con cui tra l'altro è stato disposto – a far data dal 16 settembre 2022 - il cambio di denominazione da Commissioni tributarie provinciali e regionali in Corti di giustizia tributaria di primo e secondo grado;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 31 dicembre 2021, con il quale sono state ripartite in capitoli le Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024, ai fini della gestione e della rendicontazione e, in particolare, la tabella 2 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il capitolo 7772 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la determina MEF – Dipartimento Finanze n. RR41 del 28 ottobre 2020 con cui alla dr.ssa Patrizia Di Renzo è stato conferito l'incarico dirigenziale non generale di Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Toscana, nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle Finanze - Direzione della Giustizia a far data dal 1^ novembre 2020 fino al 31 ottobre 2023;

VISTI la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, la Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, il Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il D.P.R. n. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e ss.mm.ii., che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse;

VISTO il D.L. n° 52 del 7 maggio 2012, così come convertito con legge n° 94 del 6 luglio 2012, che rende obbligatorio il ricorso alle Convenzioni stipulate da CONSIP SPA e agli strumenti messi a disposizione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATA l'impossibilità di acquisire la fornitura in oggetto mediante una convenzione in quanto al momento non sono disponibili convenzioni Consip per l'oggetto considerato;

PRESO ATTO della necessità di effettuare un rinnovo dei timbri metallici di Stato alla luce del cambiamento della denominazione degli Uffici di Segreteria che si occupano del contenzioso tributario da “Commissioni Tributarie” a “Corti di Giustizia Tributaria”;

VISTI gli artt. 35 e 36 del citato D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recanti le soglie di rilevanza comunitaria e i contratti sotto soglia;

VISTO l'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. disciplinante le procedure negoziate sotto soglia e, in particolare, l'art 36, comma 2, lett. a);

TENUTO CONTO che per la tipologia di bene richiesto (timbri di Stato) occorre rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.P.A.;

CONSIDERATO

-che con comunicazione e mail dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. vale a dire il soggetto giuridico al quale è obbligatorio per legge rivolgersi per la fornitura in oggetto, è stata resa nota la procedura da seguire per la conclusione del contratto in oggetto e la successiva esecuzione *“la richiesta di preventivo per la fornitura di un timbro ufficiale deve essere inviata con una delle seguenti modalità: a) via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.ipzs.it b) via Raccomandata A/R al seguente indirizzo: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA, Direzione Sviluppo Soluzioni Integrate, via Salaria 691– 00138 Roma,c) via fax al n. 06.8508.2517, indicando l'esatta intestazione dell'Amministrazione richiedente, tutti i dati fiscali (C.F. e P.IVA) compreso il codice IPA con indirizzo, ed un recapito telefonico valido. Nella richiesta va indicata l'esatta dicitura del timbro. I timbri in metallo sono disponibili in tre diametri: 21, 28 e 35mm. Riceverà successivamente il preventivo di spesa, a cui si dovrà rispondere con l'accettazione dello stesso che comprenderà anche l'accettazione della dicitura da incidere (VISTO). Per la consegna, in genere, ci vogliono circa 60gg lavorativi dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo. Il pagamento dovrà essere effettuato a 30 giorni data fattura fine mese.;*

- che con la medesima comunicazione e mail sono state date indicazioni per la procedura da seguire per la deformazione dei vecchi timbri non utilizzabili **che** dovranno essere

inviati, con pacchetto assicurato, insieme ad una richiesta di deformazione, su carta intestata dell'ente richiedente, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA – Stabilimento Zecca – Via Gino Capponi 49 – 00179 Roma. A deformazione avvenuta sarà inviato apposito verbale, con il quale si potrà procedere allo scarico Amministrativo dal Vs. magazzino. L'operazione è gratuita;

PRESO ATTO che, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza”, conv. in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, L. n. 217/2000, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato acquisito tramite sito ANAC il codice CIG Z1D383C67A attribuito alla procedura di cui alla presente determina;

CONSIDERATO che il valore dell'appalto è di € 2357,30 Iva esclusa, per cui sussiste adeguata copertura finanziaria sul Capitolo 7772 come da comunicazione dei competenti Uffici centrali;

RITENUTO che il soggetto contraente dovrà garantire il rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, nonché di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al citato D.L. n. 187/2010, in particolare l'utilizzo di un conto corrente dedicato con indicazione degli estremi identificativi dello stesso e delle persone abilitate ad operare su di esso;

RITENUTO che l'impresa contraente dovrà inoltrare fattura esclusivamente in formato elettronico attraverso il previsto Sistema di Interscambio di cui al Decreto 3 aprile 2013, n. 55, “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, con la seguente intestazione e causale:

Ufficio di Segreteria della Corte di Giustizia Tributaria della Toscana

Via Lorenzo il Magnifico n. 68 – 50129 Firenze

Codice fiscale: 80025610488

Codice Univoco IPA per la fatturazione elettronica: 5SP8IG

Causale: Fornitura UFFICIALI;

ATTESE le disposizioni in materia di pagamento dell'imposta sul valore aggiunto di cui all'art. 1, comma 629, lettera b) legge 23/12/2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;

VISTO il Decreto MEF 23/01/2015 “Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni”;

DETERMINA

-di procedere a contrarre mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. a seguito di accettazione via pec del preventivo di cui alla nota acquisita agli atti della CGT Toscana al prot. n. 4805 del 20 ottobre 2022 da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a. (p.i 00880711007) con sede legale in Via Salaria 691 – 00138 ROMA;

-di procedere, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50 del 2016, alla pubblicazione del presente atto sul web istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di garantire il rispetto del principio di trasparenza, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche apportate dal decreto legislativo n. 97 del 2016.

IL DIRIGENTE

Patrizia Di Renzo

[Firmato digitalmente]